

SCUOLA ELEMENTARE
"LOLMO"
DI
MONTEGIARDINO

CLASSE TERZA

E

CLASSE QUARTA

Dopo questo incontro gli alunni di classe terza hanno composto un testo collettivo

Mercoledì scorso, insieme ai compagni di classe quarta, nella nostra scuola abbiamo incontrato l'atleta paralimpico Simone Baldini.

Simone è un ragazzo che da adolescente è stato colpito da un virus sconosciuto e da allora non può più usare le gambe quindi è seduto su una sedia a rotelle.

È un ragazzo simpatico e gentile e si è dimostrato molto interessato alle nostre domande, e dalle sue risposte abbiamo scoperto che ha una grande forza di volontà. Ci ha raccontato la sua storia in modo tranquillo, con serenità e senza malinconia, descrivendoci lo sport che pratica. Simone corre e gareggia con la handbike ed è arrivato sul podio diverse volte; alla maratona di New York ha battuto il record dell'amico Alex Zanardi e si è sentito felice e molto orgoglioso.

Oltre all'handbike, Simone ha praticato anche il triathlon, cioè una disciplina composta da: nuoto, corsa in handbike e corsa con la carrozzina. Ci ha detto che è bello, gli piace ma è molto faticoso, soprattutto il nuoto perché ha le gambe unite con un elastico in modo che non scendano troppo verso il basso; inoltre ci ha spiegato come gli atleti disabili vengono aiutati quando escono dall'acqua.

Noi gli abbiamo posto tante domande e lui, sempre sorridente, ha risposto a tutte!

È stato un incontro veramente interessante, abbiamo capito che non bisogna arrendersi, non bisogna mai scoraggiarsi ma essere forti in ogni momento, cercando di dare sempre il massimo perché **NIENTE È IMPOSSIBILE**.

E per finire, una bella foto ricordo e un "batti cinque" per salutarci!

Grazie Simone!

Gli alunni di quarta hanno svolto un testo individuale, di seguito alcune parti conclusive prodotte da loro

- ... dall'incontro con Simone ho imparato che non bisogna arrendersi mai, non bisogna piangersi addosso e bisogna accettarsi per quello che si è e che si può fare. (Alex)
- ...ho imparato da questo incontro che non bisogna piangersi addosso, anche io a scuola ci sto mettendo la "grinta", perché avevo tante difficoltà. (Zila)
- ...abbiamo imparato che anche se si è diversamente abile si possono raggiungere tanti obiettivi e traguardi e non ci si deve scoraggiare mai! (Davide)
- ...da questa esperienza ho imparato a non mollare mai, posso superare tutte le mie difficoltà. (Filippo)
- ...da Simone ho imparato che anche se "qualcosa" ti impedisce di fare "qualcosa", non vuol dire che non puoi vivere la vita. (Mario)
- ...l'incontro con Simone mi ha fatto capire che non bisogna piangersi addosso e non bisogna dare importanza a cose superflue, ma alle cose vere della vita. (Maya)

- ...dall'incontro con Simone ho imparato che se sei diversamente abile non devi "piangerti addosso" ma devi "rialzarti" e non arrenderti mai. (Lorenzo)
- ...io da Simone ho imparato che le persone disabili corrono verso una nuova vita e non sono persone disabili, ma sono diversamente abili, quindi compiono la loro vita in un modo diverso e si sentono come le persone senza disabilità. (Gianluca)
- ...da Simone ho imparato che è importante usare il cervello e a pensare a quello che si fa, perché tutto è possibile se lo si vuole e non ci si lascia abbattere dai problemi. (Alessia)
- ...sono rimasto molto colpito dal video "Vivi la Vita", a come riuscivano a fare tranquillamente tutto, compreso lo sport, nonostante le disabilità. (Nicola)
- ...da questa esperienza ho imparato che non bisogna mai mollare e non ci si deve piangere addosso, ma lavorare per migliorare. (Nicolò)
- ...nel video "Vivi la Vita" sono rimasto colpito nel vedere mio zio che aiutava una persona disabile a scalare una parete rocciosa; mi sono sentito molto orgoglioso, anch'io voglio aiutare gli altri. (Oliver)

**UNO STILE DI VITA RACCHIUSO IN
UNA FRASE...**

...IL TATUAGGIO DI SIMONE

